



Segreteria CdLT e M
Segreterie Categorie Regionali
All'Auser Regionale

Prot. [CGIL/20090728/9752](#)

Bologna 28 luglio 2009

Oggetto: proposta di legge di iniziativa popolare "Diritto all'apprendimento permanente".

CGIL, FLC, SPI e AUSER Nazionali hanno presentato nel mese di giugno la proposta di legge di iniziativa popolare "Diritto all'apprendimento permanente" e sono impegnate a raccogliere le firme necessarie a farla arrivare in Parlamento.

La proposta di legge nasce dalla convinzione che imparare per tutto il corso della vita sia ormai per ogni persona la chiave di accesso all'inclusione sociale e all'esercizio della cittadinanza attiva, una misura necessaria per costruire un sistema nazionale, integrato e decentrato, per l'apprendimento permanente oltre che una risorsa essenziale per lo sviluppo economico e democratico di un paese.

E' stato costituito anche in Emilia Romagna un gruppo di lavoro che dovrà coordinare l'azione da sviluppare in regione così composto: Roberto Battaglia (SPI), Franco Di Giangiolamo (AUSER), Paolo Tomasi (FLC), Claudio Cattini e Lealdo Gurioli (CGIL Dipartimenti Formazione Ricerca e Organizzazione).

Il gruppo di lavoro ha come compito il sostegno ed il coordinamento generale delle attività riguardanti la campagna politica e di raccolta delle firme che si svolgerà principalmente a livello territoriale.

I referenti regionali, indicati anche al comitato nazionale, sono Claudio Cattini e Lealdo Gurioli.

Sarebbe opportuno che tale modalità di lavoro integrato sia assunta anche dalle Camere del Lavoro. Analogamente, quindi, bisognerà procedere alla identificazione dei referenti territoriali che dovranno gestire la raccolta nonché l'invio delle schede firmate nelle quantità previste ai referenti regionali.

UNA PRIMA MAPPA DEGLI IMPEGNI:

- Riunione del Dipartimento regionale Organizzazione sulla campagna delle Camere del Lavoro;
- Conferenza stampa del Segretario generale regionale di lancio della campagna a metà settembre;
- Successivi momenti di informazione/formazione dei quadri nelle Camere del Lavoro;
- Contenuti di una campagna politica che dovrà accompagnare tutte le iniziative territoriali di raccolta delle firme;
- Predisposizione di una campagna mediatica su giornali e radio.

E' utile dare inizio ad una raccolta di adesioni al progetto attraverso firme autorevoli del mondo della cultura, istituzionale e politico della regione che dovrà servire di supporto a settembre alla conferenza stampa ed ai successivi momenti della campagna.

LA RACCOLTA DELLE FIRME:

La raccolta delle firme e' un atto formale che prevede le stesse modalità previste per le firme di indizione di un referendum (moduli formali, vidimazioni, autentiche, ecc...). Saranno fornite successivamente tutte le necessarie indicazioni per svolgere correttamente la procedura prevista per legge.

Per avere sicuramente 50.000 firme valide (necessarie nazionalmente) si dovrà raccoglierne almeno 200.000: per la nostra regione, quindi, almeno 20.000. La raccolta deve concludersi entro il 15 dicembre 2009; e' evidente che sarebbe poco significativo chiudere per l'Emilia Romagna sul numero minimo.

E' stata già predisposta la vidimazione delle schede di raccolta firme presso la Corte di Appello di Bologna (valgono per tutta la regione). Le schede vidimate saranno distribuite ai territori a settembre. Nel frattempo chi avesse già organizzato eventi particolari per la raccolta delle firme potrà, su richiesta, avere il numero di schede necessarie.

Allegati:

- Testo della proposta di legge;
- Testo dell'appello a firma Epifani e De Mauro;
- Slide sulle modalità di raccolta delle firme.

Per la Segreteria CGIL Emilia Romagna
Vincenzo Colla - Simonetta Ponzi